

Cl:8.2

Fasc:N.2.1/2023

OGGETTO: PROCEDIMENTO DI VERIFICA EX ART. 19, D.LGS. 152/06 E S.M.I E L. R. 40/98 E S.M.I..

PROGETTO DI AMPLIAMENTO ALLEVAMENTO DI SUINI ALL'INGRASSO, NEL COMUNE DI CAVALLERMAGGIORE. PROPONENTE: SOC. AGR. GATTINO F.LLI S.S., LOC. TETTI LUPO N. 141, 12030 - CAVALLERMAGGIORE.

ESITO PROCEDIMENTO.

IL DIRIGENTE

Premesso che:

- in data 23.02.2023 con prot. di ric. n. 11302, sono pervenuti a questa Amministrazione gli elaborati relativi al progetto esplicitato in oggetto, allegati all'istanza di avvio della procedura di Verifica ex art. 19 del D.Lgs. 152/06 e s.m.i. e della l.r. 40/1998 e s.m.i., presentata da parte del legale rappresentante della Soc. Agr. Gattino F.lli s.s., con sede legale in Cavallermaggiore, Loc. Tetti Lupo n. 141.
- con nota provinciale prot. n. 12202 del 28.02.2023 è stato comunicato al proponente, l'avvio della presente procedura;
- la Provincia ha pubblicato sul proprio Albo Pretorio on line l'avviso di avvenuto deposito del progetto presso l'Ufficio Valutazione Impatto Ambientale e di contestuale avvio del procedimento, dal 28 febbraio 2023 al 29 marzo 2023;
- con nota prot. n. 12201 del 28.02.2023, la Provincia ha provveduto a pubblicare gli elaborati depositati e a richiedere ai soggetti interessati alla presente procedura, l'apporto istruttorio di competenza;
- il progetto rientra nella categoria progettuale n. 65 dell'Allegato B2 L.R. 40/98 e ss.mm.ii. *"modifiche o estensioni di progetti di cui all'allegato A2 o all'allegato B2 già autorizzati, realizzati o in fase di realizzazione, che possono avere notevoli ripercussioni negative sull'ambiente (modifica o estensione non inclusa nell'allegato A2)";*
- nel corso del procedimento, da parte dei soggetti interessati alla presente procedura, risultano pervenuti i seguenti contributi tecnici:
 1. con nota prot. ric. n. 20412 del 03.04.2023 l'**ASLCN1** esprime parere favorevole con prescrizioni (**Allegato n. 1**).
 2. con nota prot. ric. n. 21991 del 07.04.2023 il **Comune di Cavallermaggiore (Allegato n. 2)** rileva:
 - per quanto concerne gli aspetti urbanistici che l'intervento è assoggettato alla preventiva approvazione del P.E.A. ai sensi dell'art. 19 delle N.t.a. del vigente PRGC;

- esaminati i titoli autorizzativi in corso di definizione, dovrà essere rivista la verifica sullo spandimento ai sensi dell'art. 22 delle NTA del vigente PRGC a seguito della definizione da parte della Commissione Agricoltura Comunale della coltura assimilabile;
 - per quanto concerne gli aspetti ambientali-viabilità si richiede dal punto di vista della viabilità stradale di poter specificare il numero dei trasporti relativo allo smaltimento degli affluenti e le vie di transito che si intende utilizzare per raggiungere i luoghi di spandimento.
- Nel termine di quarantacinque giorni dalla data di pubblicazione della notizia di avvenuto deposito del progetto, non risultano pervenute osservazioni da parte del pubblico.
 - In data 18 aprile 2023, l'Organo Tecnico, avvalendosi del supporto tecnico-scientifico dell'A.R.P.A. - Dipartimento Provinciale di Cuneo ARPA (nota prot. ric. n. 26406 del 28.04.2023) e del contributo della Tutela del Territorio (nota prot. ric. n. 23712 del 17.04.2023) istruita la documentazione depositata, ha unanimemente ritenuto necessario approfondire alcuni aspetti progettuali al fine di poter valutare compiutamente l'impatto complessivo dell'intervento proposto.

Nel predetto Organo Tecnico del 18 aprile 2023 è stato evidenziato quanto segue:

1. dal punto di vista amministrativo/autorizzativo, ai fini della realizzazione e dell'esercizio dell'opera, sulla base di quanto comunicato dal proponente, dovranno essere acquisiti i seguenti pareri, nulla osta ed autorizzazioni:
 - Autorizzazione Integrata Ambientale
 - Permesso di costruire del Comune di Cavallermaggiore
 - Parere ASL
 2. Dal punto di vista tecnico, l'insediamento produttivo, e successivo ampliamento, insistono su Cavallermaggiore, Località Tetti Lupo, n. 109, sul Foglio 14 mappali 14,16 e 20. L'azienda agricola è un'azienda classificata ricadente in ZVN.
Il progetto consiste nell'ampliamento di un allevamento esistente di suini all'ingrasso (30-160 kg), con un incremento di consistenza di allevamento da circa 1.700 capi a circa 3.500 capi. Il progetto prevede la realizzazione di una nuova porcilaia ed una nuova vasca di stoccaggio. Sull'area di impianto non sono presenti vincoli di tipo ambientale e/o paesaggistico.
 3. Dal punto di vista ambientale, l'istruttoria svolta in relazione alla documentazione progettuale depositata, ha evidenziato che le componenti potenzialmente interferite dalla realizzazione del progetto sono le seguenti: produzione di effluenti zootecnici, stoccaggio, emissioni in atmosfera, produzione di energia elettrica, spandimento dei liquami e conseguente contaminazione da nitrati nelle acque sotterranee, consumo idrico legato al prelievo da pozzo aziendale, consumo di suolo - di natura irreversibile- connesso all'ampliamento in progetto, inquinamento acustico, impatto visivo e paesaggistico delle opere in progetto.
- Pertanto, sulla base delle considerazioni di cui al precedente punto 3, al fine di superare le carenze e problematiche riscontrate dal punto di vista ambientale, l'Amministrazione ha richiesto integrazioni progettuali con sospensione dei termini del procedimento di Verifica di VIA, con nota prot. n. 26658 del 02.05.2023.
 - Con nota prot. ric. n. 31753 del 19.05.2023, il proponente ha depositato la documentazione integrativa richiesta che è stata pubblicata sul sito web dell'amministrazione provinciale e resa nota ai soggetti interessati alla presente procedura in data 30.05.2023 con prot. n. 33901.
 - In data 06 giugno 2023 l'Organo Tecnico provinciale, avvalendosi del supporto tecnico-scientifico dell'A.R.P.A. - Dipartimento Provinciale di Cuneo (nota prot. ric. n. 36105 dell'08.06.2023 – **Allegato n. 3**) e del contributo della Tutela del Territorio (nota prot. ric. n. 35242 del 05.06.2023 - **Allegato n. 4**), si è nuovamente riunito per svolgere l'istruttoria tecnica relativa alle integrazioni depositate in data 19.05.2023. Dalla riunione sono emerse le seguenti ulteriori osservazioni dal punto di vista ambientale:
 - Gestione dei liquami
- L'azienda conferma che adotterà una gestione con rimozione molto frequente degli stessi una volta raggiunto il battente di massimo 40 cm. Il controllo del battente verrà effettuato tramite

un'asta graduata in corrispondenza del pozzetto di raccolta realizzato in prossimità della testata Nord del ricovero D1, dopo di che il liquame verrà trasferito all'interno del pozzetto in progetto vicino alla porcilaia D3 mediante apposita tubazione e successivamente pompato all'interno delle vasche di stoccaggio. Di tal espetto sarà necessario presentare una planimetria aggiornata che evidenzi i collegamenti tra le strutture.

- Emissioni derivanti dal centro di allevamento

Il bat-tool plus è stato integrato con i consumi energetici dell'azienda. Il proponente evidenzia come tali consumi producano un'emissione di 26 V anno di CO₂eq, valore che incide per circa il 7% sul totale delle emissioni derivanti dal centro di allevamento. Si evidenzia tuttavia che la stima effettuata non tiene probabilmente in considerazione la fase di trasporto dei liquami. Al netto dunque delle emissioni relative alla fase di trasporto degli effluenti, in materia di gas climalteranti si può evidenziare che l'allevamento - taglia 3750 capi suini grassi- emetterà complessivamente circa 351 tonn/anno di CO₂eq.

- Misure di compensazione ambientale

L'azienda comunica che la realizzazione di un mascheramento vegetale lungo il confine ovest del centro aziendale è in fase di ultimazione e verrà realizzato un mascheramento vegetale anche lungo il lato Est del lotto, che andrà a mascherare completamente la nuova porcilaia D3. Le specie vegetali proposte sono sia piante ad alto fusto (come Populus nigra e Carpinus betulus), sia specie arbustive (come Crataegus monogyna e Cornus Mas).

Secondo la ditta, questa opera di mitigazione, assolverebbe anche funzione di compensazione ambientale, in quanto le specie vegetali, soprattutto quelle legnose, consentono di avere un buon sequestro di CO₂ durante il processo di crescita della pianta, senza tuttavia indicare stime di assorbimento, utili per comprendere il rapporto tra emissioni/assorbimento.

Sarebbero opportune ulteriori misure di mitigazione quali ad esempio il ricorso ad un diverso sistema di riscaldamento dei capannoni che non renda necessario l'impiego di fonti fossili (es. attraverso elettrificazione), eventualmente abbinato all'installazione di un impianto fotovoltaico anche sulla copertura del futuro capannone D3, in modo tale da massimizzare la produzione di energia da fonte FER, riducendo almeno parzialmente le nuove emissioni di gas serra; qualora la producibilità degli impianti FV già in esercizio sui ricoveri esistenti (da specificare) non fosse sufficiente a coprire i fabbisogni aziendali.

- Impatto acustico

In base a quanto dichiarato dal tecnico di parte, è necessario implementare le opere di insonorizzazione al fine di rispettare la vigente normativa in materia di inquinamento acustico.

Tutto ciò premesso,

Rilevato che il presente atto afferisce al Centro di Responsabilità n. 070230 "Servizio Valutazione Impatto Ambientale".

Atteso che ai fini del presente atto i dati personali saranno trattati nel rispetto dei principi di cui al regolamento UE n. 2016/679 e alla normativa nazionale vigente in materia.

Dato atto che è stato valutato con esito negativo ogni potenziale conflitto di interessi e conseguente obbligo di astensione ai sensi degli artt. 7 del D.P.R. 16/04/2013 n. 62, 6 bis della L. n. 241/1990.

Rilevato che ai sensi dell'art. 83 comma 3 lett. e) del D.Lgs n. 159/2011, il presente provvedimento non incorre nell'obbligo della documentazione antimafia.

Visto il D. L. 16 luglio 2020, n. 76, cd. «decreto Semplificazioni» - "[Misure urgenti per la semplificazione e l'innovazione digitale](#)".

Vista la L. 11 settembre 2020, n. 120 "Conversione in legge, con modificazioni, del decreto-legge 16 luglio 2020, n. 76, recante misure urgenti per la semplificazione e l'innovazione digitale".

Atteso il rispetto degli adempimenti previsti dalla normativa in materia di trasparenza di cui all'art. 23 del D.Lgs n. 33/2013.

Vista la legge n. 190/2012 recante "Disposizioni per la prevenzione e la repressione della corruzione e dell'illegalità nella pubblica amministrazione" e relativo PTPC.

Visto il D. Lgs. n. 267 del 18.08.2000 e s.m.i. “*Testo unico delle leggi sull’ordinamento degli Enti Locali*”.

Visto il D.Lgs. 03.04.2006, n. 152 “*Norme in materia ambientale*” e s.m.i..

Visto il D.M. 30.03.2015 n. 52 recante “*Linee Guida per la verifica di assoggettabilità a valutazione di impatto ambientale dei progetti di competenza delle Regioni e Province Autonome, previsto dall’art.15 del decreto-legge 24.06.2014, n. 91, convertito, con modificazioni, dalla Legge 11.08.2014 n.116*”.

Vista la L.R. 14.12.1998, n. 40 “*Disposizioni concernenti la compatibilità ambientale e le procedure di valutazione*” e s.m.i..

Vista la D.G.P. n. 288 del 13.04.1999 di istituzione dell’Organo Tecnico presso la Provincia di Cuneo.

Viste la nota prot. ric. n. 20412 del 03.04.2023 dell’ASLCN1 e la nota prot. ric. n. 21991 del 07.04.2023 il Comune di Cavallermaggiore, in premessa richiamate.

Atteso che sono stati rispettati i termini di conclusione del procedimento.

Atteso che tutta la documentazione è depositata agli atti.

Considerato che:

In data 06 giugno 2023, l’**Organo Tecnico provinciale**, avvalendosi del supporto tecnico-scientifico dell’A.R.P.A. - Dipartimento Provinciale di Cuneo (note prot. ric. n. 26406 del 28.04.2023 e n. 36105 dell’08.06.2023) e dell’apporto istruttorio del Settore provinciale Tutela del Territorio (nota prot. ric. n. 35242 del 05.06.2023), **ha unanimemente ritenuto che l’intervento in esame possa essere escluso dalla procedura di Valutazione di Impatto Ambientale ex artt. 23 e segg. d.lgs. 152/06 e ss.mm.ii. e l.r. 40/98 e ss.mm.ii.**, in quanto il progetto in esame non presuppone criticità particolari atte ad aggravare, da un punto di vista ambientale, la situazione esistente e futura dell’area interessata e non risulta passibile di ulteriori impatti sui diversi comparti ambientali interferiti, meritevoli d’approfondimento.

Tutto quanto sopra esposto e considerato,

DISPONE

- 1. DI ESCLUDERE dalla procedura di Valutazione di Impatto Ambientale ex artt. 23 e segg. d.lgs.152/06 e s.m.i. e l.r. 40/98 e ss.mm.ii.**, il progetto in epigrafe indicato, presentato in data 23.02.2023 con prot. di ric. n. 11302, da parte del legale rappresentante della Soc. Agr. Gattino F.lli s.s., con sede legale in Cavallermaggiore, Loc. Tetti Lupo n. 141, per le motivazioni in premessa citate che qui si richiamano integralmente, ritenendo necessario che nella successiva procedura di AIA vengano recepite le indicazioni segnalate nel presente Provvedimento.
- 2. DI STABILIRE** che le seguenti **indicazioni e misure compensative sulla parte di allevamento esistente e in ampliamento** - nonché quelle di cui ai pareri di ASLCN1 (Allegato n. 1) e del Comune di Cavallermaggiore (Allegato n. 2) - dovranno essere recepite nella redazione degli elaborati da presentare in allegato all’istanza ai fini del rilascio dell’AIA -e di ogni altro provvedimento autorizzativo necessario- ed approvate nel corso dei medesimi iter:
 - a)** dovrà essere calendarizzata la sostituzione, presso il ricovero esistente D1, della tecnica di stabulazione ascritta alla BAT 30.a.O con altra tecnica BAT. Le tempistiche di attuazione di tale miglioramento dovranno essere individuate ed approvate dagli Enti competenti nell’ambito del procedimento di rilascio dell’AIA;
 - b)** Ai fini del rilascio dell’AIA dovrà essere fornita la seguente documentazione:
 - a. planimetrie dei ricoveri D1 e D2 con indicati i box e le loro quotazioni, etc.;
 - b. metodo di controllo dell’altezza del liquame nella fossa del sottogrigliato;
 - c. deve essere presentata documentazione fotografica relativa all’allevamento nel suo complesso.
 - c)** Misure compensative volte a minimizzare gli impatti ambientali:

- a. stima delle emissioni derivanti dal centro di allevamento che dovrà tenere in considerazione la fase di trasporto dei liquami;
- b. dovranno essere implementate le opere di insonorizzazione relative all'ampliamento in progetto, in considerazione del fatto che, ai confini nord e sud, non vengono rispettati i limiti imposti la vigente normativa in materia di inquinamento acustico;
- c. prevedere un diverso sistema di riscaldamento dei capannoni (es. elettrico) e l'installazione di un impianto fotovoltaico in copertura del futuro capannone D3, misura compensativa utile a garantire una quota parte del fabbisogno energetico da fonte rinnovabile.

STABILISCE

- **DI RENDERE NOTO** il presente provvedimento al proponente, ai soggetti interessati nel procedimento di Verifica ed al pubblico mediante la pubblicazione all'Albo Pretorio della Provincia per 30 giorni consecutivi, in ottemperanza a quanto stabilito all'art. 19, comma 11, d.lgs. 152/06 e s.m.i.;
- **DI ALLEGARE** al presente provvedimento, per farne parte integrante e sostanziale, copia del parere ASLCN1 (Allegato n. 1), copia del parere Comune di Cavallermaggiore (Allegato n. 2), copia del parere di A.R.P.A. (Allegato n. 3) e copia del parere tecnico istruttorio del Settore Tutela del Territorio (Allegato n. 4), i cui originali sono depositati agli atti del procedimento.

DA' ATTO

che il presente provvedimento non sostituisce nessun altro parere o autorizzazione richiesto dalla vigente normativa e che viene emesso fatti salvi eventuali diritti di terzi;

INFORMA

che avverso il presente provvedimento è ammesso ricorso innanzi il Tribunale Amministrativo Regionale del Piemonte o innanzi il Capo dello Stato rispettivamente entro 60 giorni ed entro 120 giorni dalla conoscenza del presente atto.

IL DIRIGENTE
dott. Alessandro RISSO

<p>ESTENSORE: Arch. Erika Schiuma Ufficio Valutazione Impatto Ambientale</p>
